Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 39 (1967)
Heft: 5

Vereinsnachrichten: Commissione per la difesa spirituale della S.S.U. [continuazione]

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Commissione per la difesa spirituale della S. S. U.

Relazione in merito al problema della «difesa nazionale spirituale» nell'ambito della S. S. U.

Continuazione dal fascicolo N. 4 - Luglio-Agosto 1967, pagina 204

7. *Le possibilità della S.S.U.*

Costruendo su queste argomentazioni, che si basano sugli scopi essenziali della D.S., si delinea il compito di appurare la possibile efficacia della S.S.U. con le sue sezioni cantonali e regionali. Essa è determinata da:

il potenziale personale inseribile
la reale capacità di diffusione
i mezzi personali e materiali disponibili
l'effettiva volontà di collaborazione con la D.S.

La commissione si rende conto di presentare solo un abbozzo che potrebbe costituire una base di raccomandazioni del Comitato centrale della S.S.U.; essa insiste sul fatto che le possibilità di singole realizzazioni, elencate in forma di catalogo, necessitano di uno studio approfondito, così come la S.S.U. dovrà procedere essenzialmente alla scelta dei vari compiti ai quali la S.S.U. dovrebbe eventualmente dedicarsi, e si possono indicare all'incirca, secondo i settori d'influenza, nel seguente modo:

relazioni interne
relazioni esterne
situazione rispetto all'Esercito
situazione rispetto al cittadino e alla politica
impegno personale dei soci.

71. *Il potenziale personale inseribile.*

Se lo scopo delle Società degli ufficiali è quello di raggiungere tutti gli ufficiali, ne derivano due necessità:

il reclutamento dei soci e il saper trattenere quelli già tali.

Al livello dell'organizzazione cantonale possono sussistere ulteriori compiti.

La costituzione di altre sezioni regionali o specialistiche (cifra 723).

Lo sviluppo di gruppi giovanili o l'assunzione di padrinati (cifra 762).

L'indagine presso le Sezioni (ann. 1 cifra 4 e 64) offre un quadro della prassi finora seguita e di quelle ancora fattibili.

Per principio vennero scelti due tipi d'acquisizione degli ufficiali.

711. L'appartenenza *automatica* di ogni ufficiale nuovo o affluito nella giurisdizione di un circolo degli ufficiali.

Premessa a questo sistema é la collaborazione dei Comandanti dei Circondari e dei capi sezione locali, poiché è in base alle loro indicazioni che deve svolgersi il reclutamento.

Con il vantaggio di una più ampia base oppure lo svantaggio della mancanza di una richiesta personale dei singoli presunti nuovi soci; l'adesione del singolo nella rispettiva Società degli ufficiali è in molti casi dubbia, e si manifesta nella scarsa partecipazione alle manifestazioni sociali.

712. L'adesione *volontaria* richiede la creazione di contatti tra i possibili candidati e la Società degli ufficiali, per mezzo d'un reclutamento sia generale sia individuale.

Vi è il vantaggio che diventar socio comporta un atto di volontà, e significa l'impegno ad assumere un dovere, e dà al nuovo arrivato un forte sentimento di appartenenza. Vi è lo svantaggio della difficoltà di acquisire gli elementi asociali per natura.

713. Ecco *un elenco* delle possibilità di sfruttare il potenziale di reclutamento personale:

— *reclutamento generale:*

conferenze nelle scuole e corsi militari

film di propaganda
opuscoli propagandistici e moduli d'iscrizione
pubblicazioni sulla stampa.

— *reclutamento personale:*
inviti da parte delle S.U.
invio di programmi di lavoro
reclutamento da uomo a uomo
manifestazioni atte a creare contatti.

— *contatti necessari con:*
le autorità militari federali
le autorità militari cantonali
i comandanti di circondario
i capi sezione
i comandanti delle scuole e gli ufficiali istruttori.

A tale riguardo si può pensare ad un accordo generale tra il D.M.F. e la S.S.U. in punto al reclutamento, inoltre una preparazione centrale del materiale di propaganda. (Vedi inoltre ann. 1, cifra 64).

— *L'integrazione dei nuovi soci nella Società degli ufficiali:*

Manifestazioni speciali per i nuovi soci.
Formazione di contatti personali nei casi di acquisizione automatica.
Ampliamento dei programmi tradizionali delle conferenze, inserendovi discipline attrattive, quali il tiro, le corse d'orientamento, gli esercizi con canotti pneumatici, corsi per paracadutisti, ecc.
Costituire ed elaborare programmi riguardanti la D.S. in vista di future prestazioni di servizio.
Creare nella truppa e nelle unità dei contatti, allo scopo di partecipare alle manifestazioni, ecc.

72. *La positiva capacità di diffusione.*

Essa dipende dalla possibilità di inserire ad un di presso gli ufficiali. Essenziale è far riconoscere ad ogni singolo socio della S.U., la sua doppia qualità di ufficiale e di cittadino. Si tratta di far loro

presente l'umanità della responsabilità militare e civile, così come dare loro la sensazione del sapere e del potere.

721. *La S.S.U. nel suo insieme e con le sue ragioni,* ha peso diverso in campo politico e civico: neutrali in campo politico, solo in casi particolari si richiede dai suoi soci una presa di posizione (cifra 76-78).

722. *I membri della S.U.* non vengono sottoposti al concetto di neutralità, che non è condizionato dalla società, ma quali cittadini sono portatori della loro volontà ad una concezione politica. Da questo si comprende facilmente che la S.U. deve fornire ai suoi soci le necessarie informazioni ma che la diffusione effettiva dipende dall'opera individuale dei soci stessi (cifra 79).

723. *Secondo l'elenco* sono da considerare le possibilità di acquisire anche quegli ufficiali che finora ebbero scarse occasioni di partecipare ai lavori delle rispettive Società degli ufficiali, sia per mancanza d'attività della stessa loro Società, sia a causa di frequenti assenze.

Da tali considerazioni nascono almeno due gruppi di mansioni:

— *Il potenziamento delle S.U.*, con l'aumento delle società regionali, col promuovere la formazione eventuale di circoli, locali di lavoro presso le S.U. più numerose
L'organizzazione di ulteriori S.U. tecniche.
La continuazione di S.U. all'estero, ove ci sia un buon numero di ufficiali svizzeri (in analogia al caso Belgio).

— *La facilitazione dei contatti* per mezzo della pubblicazione di un programma generale d'attività per tutta la Svizzera e da cui risultino evidenti le manifestazioni di tutte le sezioni.
Introduzione di una tessera della S.S.U., che permetta il libero accesso alle manifestazioni di tutte le sezioni.

73. *La mobilitazione dei mezzi personali e materiali.*

Dal punto di vista della D.S., che richiede l'impegno personale del cittadino, è da esigere la creazione di quadri adeguati, che diano ai soci della S.U. le indispensabili cognizioni.

731. *Per quel che riguarda l'impegno personale* si tratta in primo luogo d'organizzare i responsabili impegnati personalmente (cifra 532).

Ciò implica in senso più vasto, un compito bipartito:
— studio e ricerca,
— attività didattica.

732. *Le esigenze materiali.*

I requisiti materiali non sono unicamente di natura finanziaria, ma comprendono in primo luogo i mezzi didattici e le possibilità dimostrative.
Anche qui appaiono due campi diversi:
— la teoria e
— la pratica, ossia gli esempi pratici.

733. *In base ad un elenco* sono inclusi in questo gruppo di problemi tutti quegli atti a favorire uno studio più approfondito della D.S. nell'ambito delle sezioni della S.S.U.:

— *creazione di quadri* (cifra 751)

scelta e formazione dei quadri per l'attività pubblica
formazione di sedi per la presa di contatto con i mezzi d'informazione di massa
costituzione di gruppi per i corsi d'istruzione

— *Lo studio e la ricerca* (vedi cifra 61-63)

formazione di commissioni di studio e di gruppi di lavoro
incarichi di missioni di studio e di ricerca ad istituti esistenti (quali università, ecc. od a persone qualificate)
costituzione di centri di raccolta e di elaborazione del materiale.

— *Documentazione*

costituzione e scelta di una documentazione adeguata,
creazione di una raccolta di fatti.

Informazione

costituire dei centri d'informazione,
pubblicazione di opuscoli informativi,

introduzione d'un abbonamento obbligatorio alla Gazzetta della S.S.U., (A.S.M.Z.), e così pure, per regione, alla nostra R.M.S.I. o alla Revue militaire suisse,
pubblicazioni su organi specializzati,
allestimento di esposizioni circolanti.

74. *L'effettiva disposizione a collaborare con la D.S.*

Tutti gli sforzi per inserire la D.S. al posto che le spetta dipendono in ultima analisi dalla buona volontà di collaborazione da parte della S.S.U. e dalle sue sezioni. Non si può ignorare che a prima vista si presenta un campo di lavoro poco spettacolare; in più vi sono problemi tecnici e tattici che assumono tali dimensioni da minacciare di assorbire completamente l'attenzione degli ufficiali.

741. Innanzitutto è importante la *continuità degli sforzi* a favore della D.S.

Ogni problema politico e civico trova una ripercussione che significa per sé solo D.S. (cifra 342). Con ciò è significativo l'accenno continuo a questa circostanza.

742. Bisogna cercare inoltre di *superare la popolarità* esistente teoricamente tra l'ordinamento militare e quello democratico e cioè rendere consapevole l'identità del soldato e del cittadino (cifra 342) combattendo in tal modo la sopra o sottovalutazione dei singoli ambiti della difesa.

743. *Elencandoli* vanno considerate per tali attività:

— *il reclutamento per la causa della D.S.*

situare la D.S. nel quadro della guerra totale (cifra 3),
pubblicazione di programmi didattici centrali (sul modello S.S.S. uff. e responsabilità civile),
attuazione di conferenze dei presidenti aventi per oggetto gli scopi della D.S., eventuale trattazione di problemi generali riguardanti questioni d'arma o dell'esercito, tenendo conto della causa della D.S. nelle sezioni (ann. 1, cifra 1),
inserimento delle questioni della D.S. in occasione di manifestazioni militari sportive (ann. 1, cifra 1).

— *Sistema dell'insegnamento sulla D.S.* (cifra 63)

scelta e diffusione di mezzi adeguati (letteratura, film, ecc.), pubblicazione di direttive alle sezioni sulla trattazione tematica dei singoli problemi,

partecipazione proporzionata all'insieme delle manifestazioni delle sezioni.

Creazione di contatti (cifra 76 e segg.)

Tutte queste proposte risultano più chiare una volta classificate nei vari settori di attività della S.S.U.

75. *Relazioni interne.*

In questo capitolo sono incluse le misure, che si possono prendere all'interno della S.S.U. e delle sue sezioni, e dando ai problemi relativi alla D.S. il giusto peso.

751. *Formazione dei responsabili all'interno della Società.*

— Bisogna in primo luogo persuadere il Comitato centrale e gli organi delle sezioni a far posto alla D.S. in tutti i loro programmi, e a disporre che vi vengano poi effettivamente inseriti e realizzati.

— In secondo luogo è da fissare nella S.S.U. e nelle sue sezioni una spartizione a lunga scadenza delle materie didattiche attinenti alla D.S. Il tempo necessario per un trattamento sistematico con i soci dovrebbe durare da 2 a 3 anni, a seconda della frequenza delle manifestazioni (per esempio: I anno: la difesa; II anno: atteggiamento fondamentale; III anno: civica e politica. Contemporaneamente non si dovrebbero trascurare eventuali eventi politici o civici di attualità.

— In terzo luogo è da prevedere la costituzione di un quadro didattico (relatori) ecc. e di procedere alla sua istituzione (ann. 1, cifra 1/2). Che l'azione avvenga individualmente o per mezzo di vere e proprie squadre d'istruttori dipende dal modo in cui le manifestazioni verranno attuate.

— Finalmente è da considerare la formazione di un ufficiale per ogni sezione, convocandolo ai corsi della S.S.U. (ann. 1 cifra 61).

752. *Disponibilità della necessaria documentazione.*

— Per alcuni settori (per esempio la civica) esiste una buona documentazione. Si deve solo trarre da essa una scelta che permetta un coordinamento adeguato per l'inserimento nella S.S.U.
— Altre materie (quale la difesa in campo psicologico) difettano di basi e di materiale didattico: occorre provvedere a prepararne con studi eseguiti da gruppi di lavoro appositamente incaricati, ovvero rivolgendosi a personalità o a istituti adeguati, allo scopo ad es. di giungere alla pubblicazione di una serie di scritti sui soggetti elencati sotto cifra 61-63.
— La raccolta continuata di fatti per il personale didattico, si è rivelata in base all'esperienza un fattore atto a suscitare l'interesse critico per l'attualità, specialmente se accompagnata da commenti adeguati (cifra 62, ann. 1).
— I compiti qui menzionati si possono realizzare creando un centro di documentazione della S.S.U. eventualmente in collaborazione con altre istituzioni (vedi cifra 77). Quale programma minimo, il Comitato centrale dovrebbe far pervenire regolarmente alle sezioni informazioni (ann. 1 cifra 61).
Come modello possiamo citare l'attività della Associazione per la promozione delle scienze militari. Tale compito include la osservazione degli avvenimenti e l'elaborazione del loro significato a scopo informativo (cifra 62).

753. *La cura della D.S. nelle sezioni.*

— Le forme più dirette sono certamente la comunicazione e l'informazione, che servono alla formazione di una volontà politica (cifra 41 e 53) esse possono avere per oggetto l'insegnamento sistematico (cifra 63) o il trattamento di problemi specifici (cifra 62) assumendo il carattere di conferenze, manifestazioni, convegni, ecc. o apparire sotto forma di stampa, inol-

tre quali visite di manifestazioni militari, giornate del soldato (ann. 1, cifra 1).

— Un modo meno diretto consiste nell'elaborazione del materiale didattico, affidandola a gruppi a comunità di lavoro (ann 1 cifra 1). Al vantaggio di un trattamento più approfondito si oppone lo svantaggio di doversi allora limitare ad una cerchia più ristretta di persone.
  A questo svantaggio si può rimediare in parte con una rielaborazione a scopo informativo e di diffusione.

— D'importanza centrale sarebbe creare nel quadro delle sezioni, delle commissioni per la D.S. allo scopo di progettare e vagliare con debita attenzione i problemi inerenti alla loro zona d'influenza (ann. 1 cifra 1).
  Come minimo un incaricato di questa attività dovrebbe far parte dei comitati.

— Infine si potrebbe approfittare delle occasioni quali corse di orientamento, competizioni, dimostrazioni, ecc., per inserire elementi a favore della D.S. del paese.

— Essenziali sono le direttive ed i suggerimenti che, ben coordinati, la S.S.U. dovrebbe trasmettere alle sezioni.

76. *Le relazioni esterne*

Esse comprendono gli aspetti concernenti l'azione della S.S.U. o delle sue sezioni, di cui due casi speciali (riguardanti l'Esercito e la civica/politica) sono trattati alle cifre 77 e 78. Qui ci si domanda solo fino a che punto la S.S.U. è pronta ad assumere una «responsabilità civica» (cifra 74). A seconda della sua volontà d'azione al di fuori della Società, i suoi compiti diventano più o meno importanti.
Essenziale è la questione se si vogliono ottenere risultati diretti oppure accontentarsi di diffondere la problematica.

761. *I rapporti con le Autorità.*

E' un fatto che l'importanza della D.S. non viene riconosciuta in modo giusto da un buon numero di autorità, come pure che ci vorranno molti sforzi per acquisirle il posto che le compete.

Il ruolo della S.S.U. e delle sue sezioni, potrebbe essere quello di segnalare problemi, proporre soluzioni, comunque di offrire i suoi servigi. Proposte in questo senso sono state ventilate nella relazione della sottocommissione per la formazione dei giovani (ann. 2, cifra 63).

Questa problematica necessita una soluzione a lunga scadenza (cifra 62) che però dal punto di vista della difesa comporta un intervento immediato (cifra 61).

In primo piano vi è la richiesta dell'introduzione, oppure dell'intensificazione dell'insegnamento della civica nelle scuole (cifra 532) da rivolgere alla conferenza dei direttori cantonali dell'educazione (ann. 2, cifra III, lit. a).

Una S.U. (Ginevra, vedi ann. 1, cifra 3) ha già inviato un programma alle autorità del suo cantone. E' auspicabile l'estensione di tali azioni in tutta la Svizzera (ann. 1, cifra 3) in special modo attraverso la radio e la TV (ann. 2).

— Ne risulta un altro postulato, quello dell'introduzione di studi (appositi nelle scuole magistrali e nelle università, unitamente ad altre manifestazioni al servizio della D.S. (cifra 531, inoltre cifra 522, 532 e 533).

— Da esaminare e sottoporre alle autorità quale proposta, è il problema strutturale della questione dell'educazione e della formazione politica (cifra 531).

— E' pure pensabile il contatto diretto con istituti d'educazione statali e privati, ai quali la S.S.U. potrebbe mettere a disposizione il personale didattico per una pur minima istruzione a favore della D.S. (cifra 531, inoltre cifra 751).

762. *I rapporti con le associazioni civili.*

Qui la S.S.U. può agire sia proponendo, sia cooperando: in quest'ultimo caso si tratta di appoggiare o di svolgere una funzione direttiva (vedi ann. 3).

— Trattandosi di proposte si debbono tracciare i limiti entro i quali è possibile un'attivazione della D.S.: in primo luogo tutto quello che si riferisce alla D.S. può essere assunto nelle corali,

nelle società di tiro, nei circoli di lettura, o società di beneficienza (cifra 42, e cifra 523) ad es. fornendo relatori, ecc. (ann. 1, cifra 1). Al livello delle organizzazioni superiori, queste azioni riguardano soprattutto la S.S.U., a livello inferiore è compito delle S.U. regionali o specializzate, eventualmente in collegamento con i servizi di «Esercito e focolare» (ann. 5, cifra 1).

— L'intensificazione di tali sforzi richiede una collaborazione della S.S.U. e delle sue sezioni con altre associazioni, sempre nell'intento di rafforzare la D.S.: per esempio azioni o manifestazioni comuni; formazioni di gruppi misti per elaborare singole questioni, organizzazione di corsi per i giovani e gli adulti (cifra 522, ann. 1, cifra 1). Tutto questo è conforme alle richieste della sottocommissione sulla difesa spirituale (ann. 6, cifra 3).

— Da prevedere è una fase ulteriore in cui la S.S.U. e le sue sezioni mantengano l'iniziativa e la direzione e le altre associazioni siano invitate a partecipare od a collaborare. Per esempio la partecipazione a manifestazioni della S.U., l'invito a conferenze, dimostrazioni, esposizioni, ecc. A questo genere di cooperazione potrebbe giovare l'estensione ad associazioni giovanili (cifra 522) poiché queste dispongono in generale di buona volontà, ma non delle necessarie occasioni positive. Qui pure è raccomandabile l'elaborazione di direttive centrali da parte della S.S.U. (cifra 533).

— Infine sarebbe utile, la creazione di gruppi giovanili permanenti oppure ad hoc (cifra 522) anche se non è necessaria una organizzazione fissa, dal momento che l'ulteriore passaggio dalle associazioni giovanili a quelle degli adulti, secondo la S.U. dipende dal fatto che il giovane voglia proseguire la carriera militare fino al grado di ufficiale, e dovendosi evitare d'altra parte la concorrenza con le organizzazioni giovanili già esistenti. La soluzione potrebbe essere quella di assumere il padrinato vero e proprio (cifra 41, cifra 532), di gruppi già esistenti o da costituire, e la S.U. dovrebbe assumersi la responsabilità di curare la D.S., organizzando eventualmente cicli di

manifestazioni (ann. 1, cifra 3). Va da sé che le stesse misure si possono prendere anche nei confronti delle associazioni di adulti.

763. *I rapporti con la popolazione.*

Qui si tratta semplicemente di allargare i rapporti con le associazioni civili (cifra 762) allo scopo di ottenere la massima diffusione. E' importante che la S.S.U. e le sue sezioni mantengano la loro neutralità politica, senza rifuggire da una presa di posizione nel campo civico, poiché è da sottolineare la consapevolezza civica. I mezzi sono in generale identici a quelli indicati alla cifra 762: da modificare è solo la cerchia delle persone da raggiungere, la quale non si limita ai membri delle associazioni.

Ne sorgono alcuni aspetti singolari:

— l'incontro tra la S.U. ed altre e più vaste cerchie ha lo scopo di migliorare la comprensione reciproca tra popolo ed esercito.
  Affinché questa meta venga raggiunta bisogna che il vasto pubblico si familiarizzi meglio con i problemi dell'esercito, che impari a conoscere meglio i suoi capi e si renda sempre più conto della serietà degli sforzi della S.S.U. e delle sue sezioni. Per raggiungere tale fine è utile attuare incontri durante pubbliche manifestazioni (visite, conferenze, concerti, ecc.) (ann. 1, cifra 1/2) od i corsi delle università popolari (cifra 532).

— Un modo specifico è quello di organizzare incontri con cerchie di persone scelte di volta in volta.
  S'intende ad esempio incontri con capitani d'industria, funzionari di sindacati, pedagoghi, autorità, parlamentari, capi del personale, presidenti di associazioni ecc. ecc.; per alimentare discussioni collettive sui problemi della D.S.; per così dire una azione informativa in forma di dialogo, da catalogare sotto il titolo di corsi d'orientamento (cifra 532) (concepibile per i membri della S.U. ed altri). In questo modo sarebbe possibile pure promuovere un'impostazione positiva per un'ulteriore istruzione militare (cifra 522).

— E' sicuramente un bel compito quello della preparazione delle

nuove reclute, come è già in auge in varie regioni sotto forma di convegni ed esercitazioni. E' la miglior occasione per far capire ai giovani — possibilmente in connessione al reclutamento, oppure in collaborazione con i datori di lavoro — perché il nostro paese debba preparare una difesa in tutti i campi (ann. 1, cifra 3 e 522).

764. *I rapporti con i mezzi d'informazione di massa.*

Di fronte all'importanza assunta dai mezzi d'informazione di massa (cifra 524) s'impone di allacciare e consolidare le relazioni con gli stessi.

Gli sforzi della S.S.U. e delle sue sezioni devono orientarsi verso le informazioni da impartire, la partecipazione alle discussioni, intervenendo coordinatamente a sostenere i propri concetti (ann. 4).

— La funzione di un incaricato risp. di un organo, che si metta in contatto con i mezzi d'informazione di massa, è d'importanza essenziale (ann. 1, cifra 5).

  Non basta basarsi sulla identità di socio e di redattore, è necessario avere un compito corrispondente nel Comitato cantonale possibilmente anche ai livelli inferiori.

— La S.S.U. e le sue sezioni dovrebbero ventilare la possibilità di emanare comunicati pubblici, sia sotto forma d'un servizio d'informazione proprio (ann. 1, cifra 61) ovvero, di volta in volta, quale nota su risoluzioni presidenziali.

  Si pone il problema se le deliberazioni del Comitato centrale non dovrebbero apparire su bollettini.

— Secondo l'esempio della Svizzera romanda, si potrebbe esaminare la possibilità della formazione di commissioni consultive per la radio e la televisione.

  Esse sono da concepire quale organo di collegamento tra i mezzi d'informazione di massa e la S.S.U. Per la loro creazione, la S.S.U. dovrebbe mettersi in contatto con le Società della radio e della televisione.

  Una possibilità non ancora abbastanza sfruttata, potrebbe ri-

velarsi l'uso di trasmissioni locali (cifra 524 ann. 1 cifra 65).

— L'invito ai mezzi di informazione di massa e di volta in volta alla stampa regionale, di prender parte alle manifestazioni della S.U. è un fatto naturale, ammessa la necessaria documentazione, che gli incaricati, preventivamente istruiti, dovrebbero tener pronta.

— La S.S.U. in qualità di organizzazione centrale, dovrebbe curare la formazione di corsi centrali d'istruzione per i funzionari delle S.U. incaricati di prender contatto con i mezzi di informazione di massa (ann. 1, cifra 65).

  Parallelamente si dovrebbe promuovere uno studio sul giusto ed adeguato consumo della produzione dei mezzi d'informazione di massa (cifra 62).

— Infine bisogna includere l'attuazione di prese di contatto con i rappresentanti dei mezzi di informazione di massa, seguendo i suggerimenti insiti a cifra 763.

77. *L'atteggiamento di fronte all'Esercito.*

Quale società militare la S.S.U. e le sue sezioni si sono imposte il compito di appoggiare e promuovere la causa dell'Esercito e a fornire i suggerimenti adatti ad aumentare la volontà di difesa del paese (cifra 763).

Rispetto alla D.S. risultano i seguenti punti di vista:

— L'attività interna della Società può estendersi alla preparazione più intensa ai compiti dei singoli ufficiali.

— Problemi della D.S. (rispettivamente Esercito e focolare), dei futuri comandanti di unità dovrebbero figurare nell'attività delle S.U. In ugual modo sarebbe utile a molti ufficiali giovani, seguire corsi di difesa psicologica.

— Quale suggerimento alle autorità militari, specialmente al D.M.F., sono da considerarsi (cifra 525):

  — L'elaborazione di un quadro della guerra. Nessun gruppo esistente dispone di tanti esperti in campo militare, politico, economico, sociale e spirituale, quanto la S.S.U.

  — La compilazione di un piano per la difesa in campo psicologico e di un insegnamento sulla psicologia militare. Sem-

mai la S.U. potrebbe includere nelle sue attività di fornire in un secondo tempo il materiale scientifico necessario agli ufficiali.

In tal senso vanno pure le richieste formulate dalla sottocommissione per la difesa psicologica (ann. 6), che sono in parte a lunga scadenza.

— Proposte per le direttive da seguire nell'azione pubblica dell'esercito (cifra 533) quali le giornate dalle porte aperte, le mostre d'armi, le dimostrazioni varie, le visite alla truppa, ecc., la trasformazione del servizio stampa in un servizio pubblico (vedi ann. 1, cifra 65).

— Il progetto di un ampliamento del servizio «Esercito e focolare» nel senso di un centro ufficiale di ricerche e d'insegnamento (cifra 532 e 61).

— Proposte d'inserimento della causa della D.S. nei corsi della scuola di ginnastica e sport di Macolin (cifra 532).

— Proposte per l'attuazione dei corsi preliminari e di corsi per gli insegnanti sulla D.S. (simili ai convegni di Giessbach del «Redressement National») (cifra 532).

— Infine si dovrebbero formare gruppi di lavoro della S.S.U. atti ad assumere dal D.M.F. la missione di effettuare studi che mirino a rafforzare la D.S. Al D.M.F. si dovrebbe comunicare la disponibilità della S.S.U. affinché esso possa porre i problemi da risolvere.

— Per assicurare una stretta collaborazione nell'ambito della D.S. sarebbe da esaminare la creazione d'una commissione permanente della S.S.U. in veste di consulente ed in stretto contatto con il servizio di Esercito e focolare, in conformità delle proposte di «Collaboration S.S.O. et Armée et Foyer» (ann. 5).

78. *L'atteggiamento riguardo al concetto civico e politico.*

I centri di contatto per la lotta contro l'insufficiente insegnamento della civica, degli interessi politici e spirituali e del sentimento comunitario (cifra 5), sono accanto alle autorità, le associazioni culturali, confessionali e politiche, e le istituzioni operanti nel senso della D.S.; valgono essenzialmente le osservazioni sotto cifra 762.

La S.S.U. e le S.U. assumono, in loro confronto una posizione speciale, dato che abbracciano in modo particolare tutto il paese e tutta la popolazione.

— Nessuna organizzazione sembra meglio adatta ad agire per una difesa totale del paese, quanto la S.S.U.; sarebbe perciò utile mantenere i contatti con le associazioni sopra indicate, alfine di introdurre ovunque sia possibile e giusto, la discussione sulla D.S. e con gruppo efficiente di personale didattico.

— Se fosse possibile trovare una soluzione, riguardo all'appartenenza alla Società, atta a rafforzare i contatti entro la S.S.U. ed a creare relazioni tra le sezioni (cifra 723), si favorirebbe molto un avvicinamento e quindi la reciproca comprensione base per scoprire forze esistenti nel nostro paese, che possono promuovere la solidarietà.

— Ci si può chiedere se la S.S.U. non debba creare occasioni atte ad incontri e colloqui tra gli esponenti di opposte correnti.
L'urgenza di tale provvedimento è meno imperiosa delle altre possibilità indicate e non necessita di venir qui ulteriormente vagliata.

— S'impone invece il costante, energico richiamo delle sezioni sull'importanza di un adempimento dei doveri e dei diritti civici, in special modo sulla responsabilità che incombe all'ufficiale quale cittadino.

79. *L'impegno personale dei soci.*

Con ciò s'intende l'impegno personale di ogni singolo membro. Non si può ignorare la contraddizione tra l'impegno collettivo ed il libero ordinamento. Ciò che in una collettività è di origine totalitaria, equivale ad un obbligo che corrisponde in un paese libero a senso di responsabilità (ann. 1, cifra 61).

— Gli sforzi della S.S.U. e delle sue sezioni devono mirare a rendere ogni socio consapevole del fatto che la forza di diffusione dipende in ultima analisi dalla sua attività in campo civico e militare. Se all'ufficiale manca lo spirito per dedicarsi alla D.S. il successo sarà dubbio, se invece si impegna positivamente dovrà rivolgersi sia ai giovani, sia agli adulti (cifra 51); renden-

dosi conto che l'esercito non può sacrificare per la breve durata dei servizi troppo tempo alla D.S. (cifra 525).

— Da questa constatazione risulta che l'attività delle S.U. non può limitarsi ad offrire sole conferenze ai suoi soci, ma deve dar loro l'occasione di un più attiva collaborazione. La via da seguire è di organizzare gruppi di lavoro, concorsi, ecc.
— Dal momento che l'interesse dei giovani o allievi ufficiali deve essere risolto non solo ai problemi d'arma, ma anche a quelli più generali, è da chiedersi se i concorsi annui della S.S.U. nelle scuole per ufficiali e nelle scuole reclute, non si possono includere nel programma scolastico generale, eventualmente quale concorso separato, dedicato solo alle questioni della D.S.
— Il tentativo di riunire esperti in ogni campo, vicino o appartenente alla D.S., richiamandosi al fatto che sono soci di una delle sezioni della S.S.U., per chieder loro di risolvere un dato problema, potrebbe risultare vantaggioso. Accanto ai risultati di tale lavoro, si otterrà un aumento della coscienza del dovere d'ognuno verso la D.S.

80. *Riassunto delle possibilità in ordine d'urgenza.*

Dopo aver elencato le possibilità che la S.S.U. può avere nell'ambito della D.S., queste debbono essere riunite in un programma, secondo la loro urgenza; ne risultano tre fasi di realizzazione:

— quel che va realizzato *immediatamente*
— ciò che è da prevedere *a lunga scadenza*
— quel che necessita una *progettazione* prima che si possa decidere una realizzazione.

Entro questo ordine sono da elencare:

— le misure generali
— le persone da indicare
— il materiale
— i soci
— le relazioni
— i suggerimenti a terzi

e questo nell'ambito della S.S.U. e delle sue sezioni.

81. *Programma immediato:*

Così come stanno le cose, possono effettuarsi immediatamente tutte le possibilità prese in considerazione sotto questo titolo.

— Reclutamento per la causa della D.S. (cifra 743)
  Edizione di un programma d'azione per tutta la Svizzera (cifra 723)
  Introduzione di una tessera della S.S.U. (cifra 723)
  Informazioni delle sezioni e dei soci (cifra 722)
  Richiesta d'inserimento dei problemi della D.S. nei programmi delle sezioni (cifra 753)
  Emanazione di direttive per l'attività delle sezioni (cifra 753)
  Interessare gli allievi ufficiali mediante concorsi, ecc. (cifra 79)
  Attuazione di giornate per le reclute (cifra 763)
  Ammissione di un pubblico più vasto alle manifestazioni delle S.U. (cifra 762)

— Formazione di un quadro d'istruttori (cifra 751)
  Impiego di gruppi di lavoro (cifra 77)
  Creazione di una Commissione permanente per la D.S. (cifra 753)
  Inserimento nei comitati delle sezioni di incaricati per la D.S. e per i mezzi d'informazione di massa (cifra 764)

— Abbonamento obbligatorio alle riviste militari per i membri della S.S.U. (cifra 733)
  Scelta del materiale di documentazione e didattico adeguato (cifra 752)

— Formazione di quadri per l'azione pubblica (cifra 733)
  Reclutamento dei soci (cifra 713)

— Creazione di contatti (cifra 78)
  Invito ai rappresentanti dei mezzi d'informazione di massa alle manifestazioni delle S.U. (cifra 764)
  Collaborazione alle trasmissioni locali (cifra 764)
  Influenzare gli enti per la formazione degli adulti (cifra 762)
  Collaborazione con le associazioni civili (cifra 762)
  Padrinato delle organizzazioni giovanili (cifra 762)

— Assegnazione di incarichi per l'elaborazione di istanze (cifra 77)
Proposta di una commissione per la D.S. presso il D.M.F. (cifra 77)

82. *Programma a più lunga scadenza.*

I compiti corrispondenti a questo programma prevedono una certa preparazione dopo la quale si potrà procedere alla loro attuazione:

— Consolidare la rete delle S.U. (cifra 723)
Orientamento delle sezioni sugli scopi della D.S. (cifra 711-12)
Emanazione di direttive sul modo di diffusione del materiale (cifra 751)

— Attuazione di corsi centrali d'istruzione per gli addetti alla stampa (cifra 764)
Preparazione dei soci alla loro attività a favore della D.S. secondo il loro rango militare (cifra 77)
Organizzazione d'incontri per la formazione della volontà politica (cifra 78)
Riunione di specialisti nella S.S.U. (cifra 79)

— Edizione di bollettini d'informazione generali e di bollettini sulle sedute del Comitato centrale (cifra 733, 764)
Edizione di una collana di scritti (cifra 752)
Incarichi di ricerche (cifra 733)

— Richiamare le sezioni sui doveri civici (cifra 78)

— Assetto dell'istruzione (cifra 743)
Nomina degli incaricati ai contatti con i mezzi d'informazione di massa (cifra 764)
Nomina di un organo consultivo per la radio e la TV della Svizzera tedesca e italiana (cifra 764)
Incontri d'orientamento e di contatto (cifra 763)
Collaborazione con altre organizzazioni centrali (cifra 762)
Offerta dei servizi della S.S.U. ad altre associazioni (cifra 78)

— Stipulazione di accordi con le autorità militari (cifra 713)
Elaborazione di suggerimenti sulla formazione della gioventù (cifra 761)

— Elaborazione di proposte al D.M.F.:
quadro della guerra; difesa psicologica; psicologia militare; azione pubblica; ampliamento di «Esercito e focolare»; inclusione di Macolin; corsi preliminari (cifra 77).

83. *Programma di progettazione.*

Vogliamo indicare alcuni ulteriori compiti, la cui importanza dovrà essere messa in rilievo da più approfondite indagini e la cui assunzione da parte della S.S.U. non può ancora essere decisa in base ai dati disponibili:
Miglioramento dell'intesa tra popolo e esercito (cifra 763)
Possibilità e desiderabilità generale di prese di posizione della S.S.U. (cifra 721).
Costituzione di una fonte permanente d'informazione (cifra 733, 752).
Assunzione di un'attività permanente di ricerca (cifra 731).
Assegnazione di eventuali compiti (cifra 752).

CONCLUSIONE

La difesa spirituale del paese non venne illustrata in modo esauriente in questa relazione; essa è altrettanto multiforme nei suoi aspetti quanto lo è la nostra patria, sicché, per la sua complessità, impossibile da esaminare in modo conclusivo.

La Commissione ritiene la posizione del S.S.U., situata tra popolo ed esercito, quale punto essenziale di sutura.

Essa deve fungere da mediatrice sia per render evidente al popolo l'importanza della difesa del paese nel senso più vasto sia per contribuire alla strutturazione spirituale dell'Esercito, col compito ultimo di conservare e rafforzare la fedeltà allo stato elvetico.

L'indagine presso le sezioni (ann. 1), ha confermato che il concetto della «difesa spirituale del paese» è vivo in molte regioni, ma che il suo significato non è ovunque del tutto chiaro. L'aspirazione del presente rapporto è stata quella di dare un volto alla D.S. e di contribuire a renderne lim-

pido il concetto, dato che non v'è senso di operare in favore della D.S. se non partendo da basi chiare.
Considerata la situazione, si comprende che numerose questioni son rimaste aperte, e che l'opera qui iniziata si dovrà completare per realizzare nei punti essenziali i problemi già toccati.
Tale missione è compito di esperti e difficile da svolgere quale lavoro accessorio.
In tal senso la Commissione per la difesa spirituale del paese torna ad affidare questo incarico al Comitato centrale della Società svizzera degli ufficiali, nella speranza che alcuni suoi suggerimenti possano cadere su terreno fruttuoso.
E ringrazia tutti coloro che l'hanno aiutata a svolgere il suo compito.

AVVERTENZA

Questo studio sarà pubblicato integralmente in fascicolo separato a modico prezzo: chi intende acquistarlo, voglia darne sollecito avviso alla Redazione.